

GLI AIUTI ALLE IMPRESE PREVISTI NEL DECRETO SOSTEGNI-TER

Il decreto Sostegni-ter (D.L. 27 gennaio 2022, n.4) prevede aiuti (contributi a fondo perduto, crediti d'imposta e sospensioni dei versamenti fiscali) a favore dei settori più colpiti dalla crisi: discoteche, commercio al dettaglio, wedding, intrattenimento, ho.re.ca, tessile, turismo, sport. Viene istituito un credito d'imposta a favore delle imprese energivore. È tuttavia introdotta una stretta sulle cessioni dei bonus fiscali edilizi. Infine, è incrementato il tetto degli aiuti di Stato.

1. Misure a favore delle imprese

- a) A favore di sale da ballo, discoteche e locali assimilati, chiuse per decreto fino a fine gennaio:
 - sono stanziati 20 milioni di euro;
 - sono differiti 16 settembre 2022 i versamenti delle ritenute alla fonte e dell'addizionale regionale e comunale operate a gennaio 2022 e dell'iva in scadenza a gennaio 2022.

- b) A favore delle imprese che svolgono in via prevalente attività di commercio al dettaglio (codici ATECO: 47.19, 47.30, 47.43, tutte le attività dei gruppi 47.5 e 47.6, 47.71, 47.72, 47.75, 47.76, 47.77, 47.78, 47.79, 47.82, 47.89 e 47.99) con una riduzione del fatturato nel 2021 non inferiore al 30% rispetto al 2019, è riconosciuto un contributo a fondo perduto pari al 60%, 50% o 40% a seconda che i ricavi relativi al periodo d'imposta 2019 non siano stati rispettivamente superiori a 400.000 euro, compresi tra 400.000 e 1 milione di euro, superiori a 1 milione di euro e fino a 2 milioni di euro. Nessun contributo per le imprese con ricavi 2019 superiori a 2 milioni di euro. Modalità e termini di presentazione delle istanze saranno definiti con apposito decreto del MISE che provvederà anche a ridurre le percentuali del contributo nel caso in cui le risorse stanziare, pari a 200 milioni di euro, non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute.

- c) Sono resi disponibili 20 milioni di euro, per l'anno 2022, in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici.

- d) Sono stanziati 40 milioni per contributi a fondo perduto da destinare alle imprese operanti nel settore dell'intrattenimento, organizzazione di feste e cerimonie, ristorazione, bar, gestione di impianti sportivi (codici ATECO 96.09.05, 56.10, 56.21, 56.30, 93.11.2) che nell'anno 2021 hanno subito una riduzione dei ricavi non inferiore al 40% rispetto ai ricavi del 2019. Per le imprese costituite nel corso del 2020, in luogo dei ricavi, la riduzione deve far riferimento all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dei mesi del 2020 successivi a quello di apertura della partita IVA rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2021.

- e) Il credito d'imposta del 30% del valore delle rimanenze finali di magazzino del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021 eccedente la media del medesimo valore dei tre periodi d'imposta precedenti, per le imprese operanti nel settore del commercio dei prodotti tessili, della moda, del calzaturiero e della pelletteria, è esteso ai commercianti al dettaglio che svolgono attività identificate dai codici ATECO 47.51, 47.71, 47.72.

- f) È riconosciuto l'esonero totale contributivo, sino ad un massimo di tre mesi, per le assunzioni a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale nei settori del turismo e degli stabilimenti termali effettuate dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022. In caso di conversione dei contratti in rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, l'esonero è esteso fino a sei mesi dalla conversione.
È riproposto il credito d'imposta del 60% in relazione ai canoni versati con riferimento a ciascuno dei mesi da gennaio 2022 a marzo 2022 alle imprese del settore turistico che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi del mese di riferimento dell'anno 2022 (gennaio-febbraio-marzo) di almeno il 50% rispetto al medesimo mese del 2019. L'efficacia della misura è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.
- g) I datori di lavoro che operano nei settori (turismo, ristorazione, intrattenimento, trasporti, ecc.) di cui ai codici ATECO indicati nell'allegato I del decreto ([qui](#)) che dal 1° gennaio al 31 marzo 2022 sospendono o riducono l'attività ricorrendo agli ammortizzatori sociali, sono esonerati dal pagamento della contribuzione aggiuntiva del 9%.
- h) Per il settore dello sport:
- è prevista l'estensione del credito d'imposta del 50% sugli investimenti pubblicitari, incluse le sponsorizzazioni, effettuati dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 a favore di leghe, società sportive professionistiche e società e associazioni sportive dilettantistiche;
 - sono stanziati 20 milioni per l'erogazione di un nuovo contributo a fondo perduto a ristoro delle spese sanitarie di sanificazione e prevenzione e per l'effettuazione di test COVID-19 sostenute da società sportive professionistiche e società e associazioni sportive dilettantistiche;
 - le risorse del Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano possono essere parzialmente destinate all'erogazione di contributi a fondo perduto per le associazioni e società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti sportivi.
- i) Con una modifica alla disciplina del bonus investimenti beni materiali 4.0 (vedi *informativa 2/2022*) è previsto che per la quota superiore a 10 milioni di euro degli investimenti inclusi nel PNRR, diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione ecologica che saranno individuati con decreto ministeriale, il credito di imposta è riconosciuto nella misura del 5% del costo fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 50 milioni di euro, fermo restando il credito d'imposta del 5% per la generalità degli investimenti in beni materiali "4.0" per la quota superiore a 10 milioni e fino al limite massimo di 20 milioni.
- j) Alle imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al D.M. 21.12.2017, i cui costi per kWh della componente energia elettrica, nell'ultimo trimestre 2021, hanno subito un incremento superiore al 30% rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019, è riconosciuto un credito di imposta pari al 20% delle spese sostenute per l'energia elettrica acquistata ed effettivamente utilizzata nel primo trimestre 2022.

2. Blocco delle cessioni dei crediti d'imposta

Per arginare le frodi nella gestione dei bonus fiscali sono eliminate le "cessioni a catena" dei crediti d'imposta relativi principalmente ad interventi edilizi e sono consentite esclusivamente:

- le cessioni di crediti effettuate direttamente dal beneficiario che ha maturato il diritto alla corrispondente detrazione sostenendo le spese agevolate;
- le cessioni di crediti effettuate dal fornitore che ha maturato il credito di imposta a fronte dello sconto sul corrispettivo applicato al proprio cliente per gli interventi agevolati.

È prevista una disposizione di carattere transitorio per consentire a chi ha già acquistato un credito da un beneficiario di effettuare un'ulteriore cessione comunicando la relativa opzione entro il 7 febbraio 2022.

3. Incremento del limite agli aiuti di Stato

L'importo complessivo degli aiuti di Stato che può essere concesso alle imprese industriali, commerciali e di servizi, fino al prossimo 30 giugno 2022, per contrastare l'impatto economico dell'emergenza sanitaria Covid, è aumentato a 2,3 milioni di euro per impresa.

31 gennaio 2022